



131.164.104  
**Misure per il lavoro, convegno in Regione con Poletti**

Oggi, alle ore 9,30, presso l'Auditorium della Regione Campania al Centro Direzionale di Napoli, il Presidente Vincenzo De Luca, con il Ministro del Lavoro Giuliano Poletti e l'Assessore al lavoro Sonia Palmieri parteciperanno al convegno sulle misure per il lavoro e l'occupazione messe in campo dalla Regione Campania.

**I conti** Nel 2016 i costi delle partecipate pari a 444 milioni, 10 milioni in più dell'anno scorso

**Bilancio comunale 2016, le partecipate**

# Anm, un buco da record 51 milioni in tre anni

Fondi dal Comune congelati in attesa del piano di rilancio

**Pierluigi Frattasi**

Conti in rosso all'Anm. La società del trasporto pubblico locale costa al Comune 58 milioni e mezzo di euro all'anno e ha chiuso gli ultimi tre esercizi finanziari in perdita: 7 milioni in meno nel 2012, 21 nel 2013, fino ad arrivare ai 23 milioni e mezzo di ammanco nel 2014. Situazione che ha fatto scattare la norma di legge che vieta al Comune di ripianare il buco. Palazzo San Giacomo ha ricevuto una deroga dal ministero dell'Economia e delle Finanze per procedere alla ricapitalizzazione. In sospeso c'è il trasferimento dei parcheggi dal Comune per un valore di 65 milioni di euro. Ma è tutto congelato nell'attesa che il management della società presenti il nuovo piano industriale di rilancio e di ristrutturazione aziendale. «Lo attendiamo ad ore - afferma l'assessore al Bilancio, Salvatore Palma - Solo dopo, e con l'approvazione del bilancio di previsione da parte del Consiglio, potremo avviare il processo di ricapitalizzazione. Non avrebbe senso adesso mettere soldi in una società in continua perdita».

**Costi partecipate.** Complessivamente, per il 2016, il costo delle società partecipate di Palazzo San Giacomo ammonta a 444 milioni di euro, 10 milioni in più dello scorso anno. Soldi necessari a coprire i contratti di servizio (385.140.860,70 euro) e i trasferimenti in conto esercizio (58.867.767,54 euro). La più grossa è Asia, la società dell'igiene urbana, che ha un contratto di servizio da 228 milioni di euro, soldi integralmente coperti dalla Tari, la tassa sui rifiuti. Seguono Napoli Servizi a 75 milioni e Anm a 58 milioni. Numeri e dati riportati nel bilancio di previsione 2016 del Municipio, che il Consiglio comunale si appresta a discutere nei prossimi giorni, e certificati nel parere di accompagnamento del Collegio dei Revisori dei Conti.

Le partecipate svolgono servizi utili alla collettività e in molti casi essenziali, come il trasporto pubblico, la raccolta dei rifiuti, la gestione dell'acqua o l'assistenza ai disabili. Ma che pesano sulle casse pubbliche. E, a volte, per motivi diversi, legati anche ai flussi di cassa tra il dare e avere, è difficile raggiungere il pareggio di bilancio. L'amministrazione di Magistris ha già avviato un piano di risanamento e vuole chiudere i conti con le società «mangiasoldi» a breve termine. «Nelle prossime ore - annuncia Palma - chiuderemo le liquidazioni di Terme di Agnano, Napoli Sociale e Elpis. A settembre si costituirà la Napoli Riscossioni e partirà il ban-

do per la vendita di Gesac».

**Il fondo cuscinetto 2016.** Per alleviare le sofferenze delle proprie società, il Comune ha previsto nel prossimo bilancio pluriennale 2016-2018 la costituzione di un fondo cuscinetto destinato proprio a coprire eventuali perdite. Gli accantonamenti ammontano per il 2016 a 11.648.083 euro, per il 2017 a 1.195.529 euro e per il 2018 a 3.440.001 euro. Gran parte del fondo di quest'anno è destinato alla quota relativa alle perdite delle società

Anm, Caan scpa, Mostra d'Oltremare spa e Terme di Agnano. Mentre per il prossimo biennio è stato eliminato lo stanziamento per Anm in virtù della già prevista ricapitalizzazione.

**Anm.** Anm, infatti, ha registrato perdite per tre esercizi consecutivi. Nello specifico 7.036.000 euro nel 2012, 21.871.000 euro nel 2013 e 23.509.000 nel 2014. La società è inoltre destinataria diretta del finanziamento regionale per i servizi minimi di 48 milioni di euro. Il bilancio 2013 è stato il primo dopo la fusione per incorporazione con Metronapoli. La perdita di 21 milioni è stata riassorbita dall'avanzo di fusione. Ciò nonostante, i conti della società non sembrano migliorare negli anni successivi, anche a causa di nuovi investimenti che hanno portato, ad esempio, a sostenere i costi dell'apertura delle nuove stazioni della Metro Linea 1, come quelle di piazza Garibaldi e piazza Municipio. «Anm in perdita? - chiosa Palma - Non è una novità. Tranne l'Atm di Milano, tutto il comparto in Italia è in sofferenza a causa dei tagli del Governo che si riverberano sulla Regione e quindi sui comuni. L'ultimo annunciato in Campania è di 35 milioni, e avrà conseguenze anche su Anm. Ma stiamo provvedendo». Il Comune è già intervenuto una prima volta con un'iniezione di risorse fresche per 5 milioni di euro per svecchiare il parco mezzi che ha un'età media di 15 anni. Altri benefici sono arrivati dalla lotta all'evasione e dall'assorbimento nella Napoli Holding, che ha consentito di risparmiare sull'Iva.

Ma non basta. Da quila necessità di avviare un piano di dismissione dei depositi, come quello di Stella Polare, e del trasferimento alla società della proprietà dei parcheggi per 65 milioni di euro.

**Le altre.** Tra le altre società in difficoltà, poi, figurano Acn srl, la società di scopo nata per l'America's Cup World Series, in liquidazione dal maggio 2014, la Napoli Sociale e le Terme di Agnano, entrambe in liquidazione volontaria da quest'anno. Continua a produrre utili, invece, la Gesac, la società che gestisce l'aeroporto di Capodichino. Nel 2016 ha deliberato dividendi per il Comune di Napoli, socio di minoranza, per 1.562.500 euro.

**Asia.** Cresce di 2 milioni, intanto, nel 2016, il costo di

**Strategia**  
Previsto  
un fondo  
cuscinetto  
nel bilancio  
per alleviare  
le sofferenze  
delle società

Asia, anche se le tariffe al cittadino restano invariate. Tra gli obiettivi del 2016, illustrati nel Dup allegato al bilancio, ci sono l'estensione della raccolta differenziata porta a porta nelle aree Unesco, Vomero-Arenella e dai Colli Aminei verso l'area Carlo De Marco-Ponti Rossi, fino a raggiungere i 330mila abitanti. Per arrivare nel 2017 a 400mila e nel 2018 a 500mila. Quindi, l'apertura di 2 nuove isole ecologiche a via Giovanni Antonio Campano, con l'adiacente parco tematico sulle energie rinnovabili, e via Pigna, al servizio delle zone Vomero-Arenella e Socavo. La realizzazione delle prime 6 postazioni interrato per il conferimento rifiuti a Nuova Piazza Garibaldi e 3 postazioni a via Medina.

**Il caso I costi di Asia cresciuti di 2 milioni Personale Comune, meno spese**

Mentre nel 2017 arriveranno quelle su via Toledo e corso Umberto I. Potenziati, infine, gli automezzi a carico laterale con monoperatore, con 6 percorsi nuovi e lo spazzamento meccanizzato. In cantiere, poi, il sito di compostaggio anaerobico di Napoli Est. Ad Abc, invece, l'azienda speciale dell'acqua, è stato riconosciuto l'importo precedentemente previsto in bilancio a favore del Consorzio di Depurazione di San Giovanni a Teduccio pari a 4,9 milioni.

**Personale.** Per quanto riguarda il personale del Comune. Quest'anno la spesa si attesterà a 377.616.780,54 euro, a fronte di una media nel periodo 2011-2013 di 422.349.782,74 euro. Nei prossimi anni, a causa dei pensionamenti, la spesa calerà ancora a 341,5 milioni nel 2017 e a 299,9 milioni nel 2018.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Bilancio di Previsione 2016		
Comune di Napoli - Dati in euro		
LE PARTECIPATE	2015 impegnato	2016 competenza
● Anm spa	58.484.022	58.484.022
● Abc spa	11.201.150,48	13.183.000
● Asia spa	218.619.111	228.124.889
● NapoliPark srl	3.392.080	2.500.000
● NapoliSociale spa	14.705.044,48	12.500.000
● NapoliServizi spa	73.737.773,94	75.071.449,70
● Anea	20.000	177.500
● Napoli Holding Tpl	54.000.000	53.967.767,54
● TOTALE	434.159.181,90	444.008.628,24

centimetri

